



# TOSCOLANO E MADERNO

Paesaggi, comunità, imprenditori  
tra medioevo ed età moderna

a cura di

**Gian Pietro Brogiolo**

PROGETTI DI ARCHEOLOGIA



SAP  
Società  
Archeologica

## INDICE

	Presentazione	7
Gian Pietro Brogiolo	Dalla <i>Summer School</i> al volume	9
<b>PARTE I. Paesaggi e architetture tra età romana e altomedioevo</b>		
Gian Pietro Brogiolo	Paesaggi e insediamenti	15
Gian Pietro Brogiolo, Monica Ibsen	San Martino di Monte Maderno. La sequenza e la scultura carolingia	57
<b>PARTE II. Nuove ricerche sulla pieve di Sant'Andrea</b>		
Gian Pietro Brogiolo	Le due fasi romaniche della chiesa (XI e XII secolo)	69
Daniilo Vitelli	Tempi di lavorazione e analisi quantitative in <i>GIS</i>	81
Monica Ibsen	Il cantiere scultoreo: qualche aggiornamento	111
Simone Caldano	Sant'Andrea di Maderno nei secoli XI-XII. Note sull'architettura	119
Furio Sacchi, Serena Solano	La memoria dell'antico nella chiesa di Sant'Andrea	137
<b>PARTE III. Economia, attività industriali e paesaggi produttivi in età moderna</b>		
Gian Pietro Brogiolo	Introduzione	157
Gian Pietro Brogiolo	La cartiera di Maina Inferiore tra fonti scritte, iconografiche e stratigrafia delle murature	161
Lisa Cervigni	Gli scavi archeologici nella Valle delle Cartiere	169
Federica Chiorboli	Ritrovamenti ceramici negli scavi della Valle delle Cartiere di Toscolano	207
Serena Campagnolo	Altri reperti	213
Filippo Ceres, Gian Galeazzi, Eleonora Berto, Francesca Tomei, Jessica Bezzi	Il paesaggio dell'incolto nel catasto napoleonico	217
Giovanni Pelizzari, Ivan Bendinoni	Vocazione economica di una comunità. Lavoro, imprenditori, società	247
<b>PARTE IV. Appendice</b>		
Gian Pietro Brogiolo	Gli inventari del 1279 dei beni vescovili a Maderno	345
	Indice dei nomi di persona contenuti nel <i>Designamentum</i>	369
	Bibliografia	373

## PRESENTAZIONE

Questo volume è solo l'ultimo di una serie di iniziative che sia questa, sia le amministrazioni susseguitesesi nelle ultimi due decadi, hanno promosso, rinverdendo una lunga tradizione di studi e di valorizzazione del patrimonio storico locale. Una tradizione che non ha avuto soluzione di continuità a partire da Claudio Fossati, sindaco alla fine del XIX secolo, a Guido Lonati e Donato Fossati, autori, nella prima metà del '900, rispettivamente, di una Storia di Maderno e di una Storia di Toscolano.

Negli ultimi vent'anni, è stata l'archeologia ad apportare nuovi significativi risultati. Nel 1996 con le ricerche e gli scavi sul Monte Castello di Gaino; condotti dall'Università di Padova, sotto la direzione del prof. Gian Pietro Brogiolo, hanno portato all'inedito rinvenimento di tracce di frequentazione preistorica e di una fortificazione del VI secolo d.C. Successivamente, dal 2002 al 2006, sempre con la medesima direzione, si sono susseguite le campagne di scavo e di ricerche in quattro impianti nella Valle delle Cartiere. Poco dopo, sono stati riaperti gli scavi della grandiosa villa romana dei *Nonii Arrii*, scavi che hanno consentito l'ampliamento del parco archeologico e sono stati oggetto, nel 2015, di una prestigiosa pubblicazione.

È con queste premesse che, nel 2016, l'amministrazione ha promosso, in collaborazione con l'Associazione storico archeologica della Riviera del Garda e l'Università di Padova, una *Summer School* dal titolo "Paesaggi e architetture di Toscolano Maderno". Dal 3 al 12 maggio, una dozzina di studenti della cattedra di Archeologia Medievale, alloggiati a Luseti, hanno condotto ricerche con il supporto degli studiosi dell'associazione ed il coinvolgimento della comunità locale, non solo nei sopralluoghi sul terreno, ma espressamente attraverso sei conferenze tenutesi nel Museo della Carta, istituzione partner del progetto unitamente alla Fondazione Cartiere e all'Ecomuseo della Valle.

Le ricerche, condotte dagli studenti e da altri studiosi, sono poi proseguite per un altro anno fino a questa corposa pubblicazione che da un lato reimposta gli studi sul nostro principale monumento (la chiesa di Sant'Andrea), dall'altra ne apre di nuovi in un ampio arco cronologico che va dall'età romana all'età moderna: dalla storia delle comunità in antico indipendenti (quali quelle di Roina, Gaino, Cecina, Vigole) a quella dei paesaggi produttivi, agricoli ed industriali (tra i quali in primo piano le cartiere e gli agrumi); dalla demografia all'economia, oggetto di variazioni a seguito delle alterne fasi di crescita e di crisi dovute soprattutto a carestie ed epidemie; dalla storia sociale a quella delle famiglie che ne sono state pesantemente condizionate.

Per la Comunità di Toscolano Maderno questa pubblicazione offre peraltro non solo risultati scientifici ed importanti informazioni per poter assaporare la storia di questo nostro territorio sotto numerosi profili e per un arco di tempo di numerosi secoli, ma propone altresì anche alcune riflessioni. Innanzitutto sul metodo, fondato sulla collaborazione fra studenti, associazioni, professionisti, volontari e pubblica amministrazione, con un approccio di "archeologia partecipata" che ne sottolinea il ruolo sociale. Il pensiero che si possa "fare ricerca" partendo dalle comunità locali e che si possano addirittura "fare scoperte" sui luoghi nei quali viviamo, penso possa suscitare l'entusiasmo necessario a percorrere le nostre contrade con uno sguardo diverso, più consapevole e quindi più curioso. Una consapevolezza che ci deve stimolare a prenderci cura del patrimonio che abbiamo sì ereditato, ma che abbiamo il dovere di serbare intatto e valorizzato a beneficio dei nostri discendenti. In una prospettiva di riequilibrio tra la piana e i bassi versanti, ormai interamente urbanizzati, e un vasto entroterra nel quale scelte di tutela e di sviluppo sostenibile potrebbero assicurare nuove prospettive ad una comunità profondamente diversa rispetto a quella, medievale e moderna, descritta in questo volume.

Delia Castellini  
sindaco di Toscolano Maderno